

Its Academy, studenti raddoppiati in tre anni Al via l'orientamento

Formazione tecnica. A ottobre stimati 45mila tra vecchi e nuovi iscritti. Post 2026, servono fondi ordinari da 300 milioni l'anno più il 30% dalle Regioni

Pagina a cura di Giorgio Pogliotti Claudio Tucci



Dopo il Pnrr ci deve essere “una strategia Paese” sugli Its Academy, con una campagna di orientamento rivolta a famiglie, studenti, ragazzi e soprattutto ragazze, docenti (già a partire dalle scuole medie), finanziamenti ordinari certi e nuove semplificazioni per far funzionare al meglio la macchina amministrativa. Per la prima volta, su un tema strategico come la formazione terziaria non accademica subito professionalizzante, sono tutti d'accordo: governo, regioni, imprese, attori del sistema.

Del resto, come emerso nei giorni scorsi all'evento Job Evolution organizzato da *Il Sole 24 Ore* a Milano, i primi effetti sia del rabbocco di risorse “una tantum” giunte dall'Europa, 1,5 miliardi, sia della legge nazionale del luglio 2022, già tutta attuata, si iniziano a vedere. Il numero complessivo di studenti tra frequentanti censiti dal monitoraggio Indire (quasi 32mila) e nuovi iscritti pronti a partire tra ottobre e novembre dovrebbe attestarsi sulle 45mila unità, raddoppiando rispetto a tre anni fa. «Ci sono Its Academy che stanno per far partire oltre 20 corsi, con una forte spinta di Confindustria e delle imprese che ormai rappresentano oltre la metà dei partner delle Fondazioni», ha annunciato Guido Torrielli, presidente della rete nazionale Its Italy. A settembre è partita poi in 172 scuole la sperimentazione della nuova, innovativa, filiera formativa tecnologico-professionale, il modello 4+2, vale a dire quattro anni di istruzione secondaria più due anni negli Its Academy, che prende spunto proprio dal “modello Its”, su cui il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, punta molto. E, in vista delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, Valditara è pronto a far partire una maxi campagna d'orientamento. Forte anche delle centinaia di lettere di imprenditori e stakeholders ricevute, attraverso la rete nazionale degli Its Italy.

«Adesso è il momento di disegnare una strategia post 2026 - ha aggiunto Torrielli -. L'orientamento a tappeto è fondamentale, così come il raccordo con l'università. Ma è altrettanto necessario arrivare a un finanziamento ordinario stabile di 300 milioni, a cui sommare le risorse fino al 30% delle Regioni, attori centrali per lo sviluppo sinergico degli Its Academy. C'è necessità poi di sburocratizzare e superare tutti gli ostacoli che frenano il decollo della filiera».

I numeri, del resto, parlano da soli. Secondo l'ultimo monitoraggio Indire, coordinato da Antonella Zuccaro, l'87% dei diplomati degli Istituti tecnologici superiori trova lavoro entro un anno dal titolo, e nel 93,8% dei casi in un'area coerente con il percorso formativo svolto. Oggi le Fondazioni Its Academy sono 146 e, dopo la riforma del 2022, sono salite a 10 le aree tecnologiche dove i ragazzi si possono specializzare, dalla meccanica all'agro-alimentare, dalla moda alla mobilità sostenibile, solo per fare degli esempi. Le chiavi di successo sono sempre le stesse: co-progettazione dei percorsi con il mondo produttivo, didattica innovativa e laboratoriale, massima flessibilità. Le ore di stage sono il 43% del totale, e il 74% delle docenze arriva dal lavoro.

Le Regioni sono fondamentali. Come la Lombardia, che nell'anno 2024/25, racconta l'assessore a Lavoro, Istruzione e formazione, Simona Tironi, conta ben 27 Its Academy attivi, che hanno programmato 276 corsi, coprono tutte le aree tecnologiche e sono distribuiti in tutte le province lombarde, per un totale di quasi 8mila allievi coinvolti. La spesa sostenuta da regione Lombardia per gli Its Academy supera i 30 milioni ogni anno.

Adesso occorre decollare in tutto il Paese e puntare sulla qualità dei percorsi. Di qui la necessità di una "strategia nazionale" che affronti i nodi ancora aperti: gli studenti che scelgono gli Its Academy sono in aumento, ma ancora pochi se confrontati con paesi come Germania, Francia, Svizzera. La programmazione non sempre poi è allineata a un orientamento efficace, e in diversi territori le partnership con le imprese arrancano. La strada è però tracciata, e «indietro non si torna», ripete Valditara. Anche grazie agli Its Academy, infatti, si stanno riducendo abbandoni, Neet, tasso di disoccupazione giovanile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA